

I riconoscimenti, le storie

Mattarella, ecco i premiati «Eroi del “bene comune”»

LA CERIMONIA

Giuliana Covella

«Un segnale importante fare qui la cerimonia, perché riconoscere questi meriti in un luogo di giovani è significativo. Come il messaggio di chi ha dato la vita da deportato». Così il prefetto Claudio Palomba in apertura della cerimonia nell'aula magna del Polo universitario della Federico II a San Giovanni a Teduccio, per la consegna delle onorificenze dell'Ordine al merito della Repubblica concesse dal Capo dello Stato a 56 cittadini dell'area metropolitana di Napoli che si sono distinti nel campo delle lettere, arti, economia, attività sociali. Durante la mattinata sono state consegnate inoltre le medaglie d'onore alla memoria ai familiari di 11 cittadini italiani, militari e civili, deportati e internati nei lager nazisti. «Questa è una giornata che premia lunghe carriere di volontariato - ha aggiunto Palomba - un messaggio importante di osservanza della nostra Costituzione con valori di difesa della patria specie per le forze dell'ordine che ricevono il premio insieme a undici medaglie d'onore in un momento difficile come quello che stiamo vivendo in Europa con il conflitto tra Russia e Ucraina che ci riporta indietro negli anni».

I PREMIATI

Ad aprire la cerimonia la Fanfara del X reggimento carabinieri Campania, cui è seguito l'intervento del rettore della Federico II Matteo Lorito, anche lui premiato a metà giugno a Salerno col titolo di commendatore: «Un bel segnale per i nostri giovani perché riguarda persone che si sono impegnate per il bene comune, che si sono spese per Napoli e per la comunità nazionale. In più in un polo universitario come quello di San Giovanni che da insediamento industriale in un luogo difficile è diventato simbolo di riqualificazione e rigenerazione». Vigili del fuoco, carabinieri, poliziotti, finanzieri, ma anche medici, avvocati, imprenditori tra i premiati. A essere insigniti del titolo di cavaliere Giovanni Biscione, responsabile della Bnl, Vincenzo Donzelli, funzionario del ministero della difesa all'aeroporto di Capodichino, Cesare Forte, colonnello della Guardia di finanza, Ugo Gaetano, colonnello dell'Esercito, Rosario Martusciello.

**RICONOSCIMENTI
ALLE FORZE
DELL'ORDINE,
ALLA GIORNALISTA
ROSSIGNAUD
E AL BARBIERE NOLO**

► Sono 56 gli insigniti dal capo dello Stato
► Dai militari ai bancari fino ai volontari
«Con le loro azioni oggi sono un esempio»



LA CERIMONIA L'evento a San Giovanni; a destra in alto Monorchio, in basso Caccavale NEWFOTOSUD



lo, capo reparto vigili del fuoco, Tommaso Pintauro, vice questore aggiunto commissariato di Barra, Maria Pia Rossignaud, direttrice della rivista di cultura digitale Media Duemila per la quale decisivo, nel panorama italiano e internazionale, è stato il contributo nella comprensione anzitempo di potenzialità e rischi dell'intelligenza artificiale; Carmine Nolo, artigiano barbiere "forbice d'oro" che gli è valso il titolo di campione del mondo. L'onorificenza di ufficiale è stata assegnata tra gli altri a Giuseppe Caccavale, avvocato e direttore artistico del Teatro Augusteo, che ha ricordato il papà scomparso Francesco e la storica attività di famiglia nata nel 1914: «Siamo da sempre impegnati nel sociale oltre ad essere un presidio di cultura con una forte componente della tradizione napoletana, tante le nostre iniziative per chi non ha la possibilità di andare a teatro»; Paolo Monorchio, chirurgo pediatrico all'ospedale Santobono e presidente del Comitato provinciale Croce Rossa, che ha dedicato il premio «a familiari, volontari, medici, bambini e tutte le persone in difficoltà»; Gaetano Roma-

no, luogotenente dell'Arma dei carabinieri, Michele Spina, questore di Cosenza. Il titolo di commendatore è andato invece a Gaetano Cupello, vice prefetto vicario di Napoli, Pasquale Loria, dirigente generale della presidenza del Consiglio dei ministri, Pietro Vella, ammiraglio ispettore, direttore marittimo della Campania e comandante del Porto di Napoli. Tra gli insigniti infine delle medaglie d'onore alla memoria a deportati e internati nei lager: Pasquale Giura, Pasquale Iannone, Mario Miale, Paolo Schiano, Alfredo Velotto e Vincenzo Zullo.

LE ISTITUZIONI

Alla cerimonia sono intervenuti il sindaco Gaetano Manfredi, che ha premiato insieme al prefetto diversi testimoni di impegno civile; il questore Alessandro Giuliano; l'assessore regionale alla legalità Mario Morcone, che ha portato il saluto del governatore Vincenzo De Luca, ricordando che «questa è un'occasione in cui mettiamo in luce l'impegno di tanti che lavorano e sono eccellenze della collettività». Mentre per il sindaco si tratta di «riconoscimenti importanti della nostra Repubblica, dove impegno civile e contributo alla comunità sono il segno della democrazia. Ma anche un riconoscimento per il Paese di chi testimonia i principi della Costituzione applicandone i valori nella vita quotidiana». Manfredi ha poi sottolineato come l'ateneo di San Giovanni sia un «luogo che rappresenta la trasformazione di un quartiere che ha sofferto l'industrializzazione e che oggi è un grande polo di ricchezza per una nuova economia basata su sviluppo e innovazione. La testimonianza di chi oggi viene premiato è il passaggio migliore di testimone per il futuro di questi giovani», ha concluso.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

«Napoli-Inghilterra, rapporti speciali qui eccellenze dal cibo alla scienza»

L'INTERVISTA

Dario De Martino

Nella splendida Terra degli Aranci al Vomero si è concluso ieri il tour italiano dei King's Birthday Party, giornata nazionale del Regno Unito. Quattrocento ospiti hanno brindato insieme all'ambasciatore Edward Llewellyn e al sindaco Gaetano Manfredi alla salute del presidente Mattarella e del nuovo Sovrano, Re Carlo III. Ambasciatore,

l'appuntamento napoletano segna la fine delle celebrazioni in Italia. «Si è stata una festa speciale. Ogni anno celebriamo il compleanno del sovrano festeggiando ovunque nel

**L'AMBASCIATORE
LLEWELLYN
HA SCELTO LA CAMPANIA
PER CHIUDERE LE FESTE
PER IL COMPLEANNO
DI RE CARLO III**



L'AMBASCIATORE BRITANNICO Edward Llewellyn

mondo nelle nostre ambasciate. Quest'anno è stata una celebrazione particolare perché segna anche l'inizio del nuovo regno. Abbiamo un sovrano che, come sua madre, ama l'Italia». L'evento di Napoli segue quello di Venezia, Milano, Firenze e Roma. Perché la capitale del Sud per concludere le iniziative? «Perché Napoli è Napoli. L'hanno scorso abbiamo iniziato all'ombra del Vesuvio e quest'anno abbiamo voluto concludere qui le celebrazioni. Venire a Napoli è sempre qualcosa di speciale. Cerchiamo sempre di approfittare di queste feste per rafforzare i nostri legami a livello istituzionale ma anche con i cittadini. Alla festa c'erano alcune associazioni che avevano incontrato l'allora Duchessa di Cornovaglia, ora Regina Camilla, nel corso della sua visita privata nel 2017». Napoli vive una stagione di boom turistico e sono molti i visitatori britannici che anche quest'estate hanno scelto le mete campane. «Sono in Italia da quindici mesi come ambasciatore italiano, dalla fine della pandemia. La gente ha ripreso a viaggiare e ho notato con piacere che tanti britannici stanno venendo qui a Napoli». Sicuramente avrà notato la città a festa. Un paio di giorni prima dell'incoronazione del Re, il Napoli ha vinto il terzo scudetto. «La vostra incoronazione è avvenuta due giorni prima della nostra. Devo fare i complimenti in maniera ufficiale per questo traguardo. Abbiamo sentito i

fuochi d'artificio da Roma. È stata una festa incredibile». Due mesi fa la premier Giorgia Meloni è stata a Londra per un memorandum d'intesa con il primo ministro britannico Rishi Sunak. Se ne è parlato come di «un nuovo inizio» delle relazioni bilaterali italo-britanniche. Condivide? «Assolutamente sì, io ero a Londra in quell'occasione. Da una generazione a questa parte è il passo più importante nelle relazioni tra Italia e Gran Bretagna. A febbraio nella mia residenza c'era già stata una conferenza con tre ministri britannici con i loro omologhi italiani. I rapporti italo-britannici sono più forti che in ogni altra occasione». Sono tantissimi gli italiani che sono emigrati nel Regno Unito. Come viene vissuta la loro presenza dai britannici? «Adoriamo gli italiani nel Regno Unito. Da quando ho iniziato questo incarico, quasi ogni giorno incontro un italiano che ha parenti e amici nel Regno Unito. Noi britannici siamo molto felici di avere così tanti italiani perché sono molto ben integrati e danno al nostro Paese un contributo in ogni campo dalla scienza alla ricerca. E come dimenticare il buon cibo che ci regalate». Un fronte che vede l'Italia e la Gran Bretagna unite, insieme al resto dell'occidente, è sicuramente la guerra in Ucraina. «Sono arrivato in Italia il giorno dopo l'invasione russa in Ucraina e sono rimasto molto colpito dalla risposta così forte dell'Italia con il Governo di Mario Draghi ma anche con il Governo di Giorgia Meloni. È nostro dovere è continuare a sostenere gli amici ucraini davanti a questa terribile aggressione».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

farmacie notturne

a cura di **PIEMME S.p.A.**

• In città

VOMERO - ARENELLA

FARMACIA ALFANI
Via Cilea 122-Tel. 081/5604582
APERTA ANCHE DI NOTTE
ORARIO CONTINUO

Farmacia CANNONE
Via Scarlatti, 79/85 (P.zza Vanvitelli)
Tel. 081/5781302 - 081/5567261
SEMPRE APERTI 24 ORE TUTTO L'ANNO

Farmacia DE TOMMASIS
24 ORE TUTTO L'ANNO
TUTTI I GIORNI DELL'ANNO COMPRESO I FESTIVI
P.zza Muzi, 24 Tel. 081/5783571
www.detommasis.it
Consegna a domicilio fino alle 21.30

PIANURA

Farmacia PETRONE
(Farmacie Internazionali)
Via San Donato, 18/20
Tel. 081/7261366

**PER LA PUBBLICITÀ
IN QUESTA RUBRICA**

RIVOLGERSI A:
Piemme
MEDIA PLATFORM
CENTRO DIREZIONALE - ISOLA 85 - 80143 NAPOLI
Tel. 081/2473205
e mail: ciro.sorio@piemmemedi.it